

**IRPET** Istituto Regionale  
Programmazione  
Economica  
della Toscana

# Dati e tendenze delle filiere del settore agroalimentare della Toscana

**Sara Turchetti**  
[sara.turchetti@irpet.it](mailto:sara.turchetti@irpet.it)

*Stati generali della filiera agroalimentare toscana*

15 aprile 2022

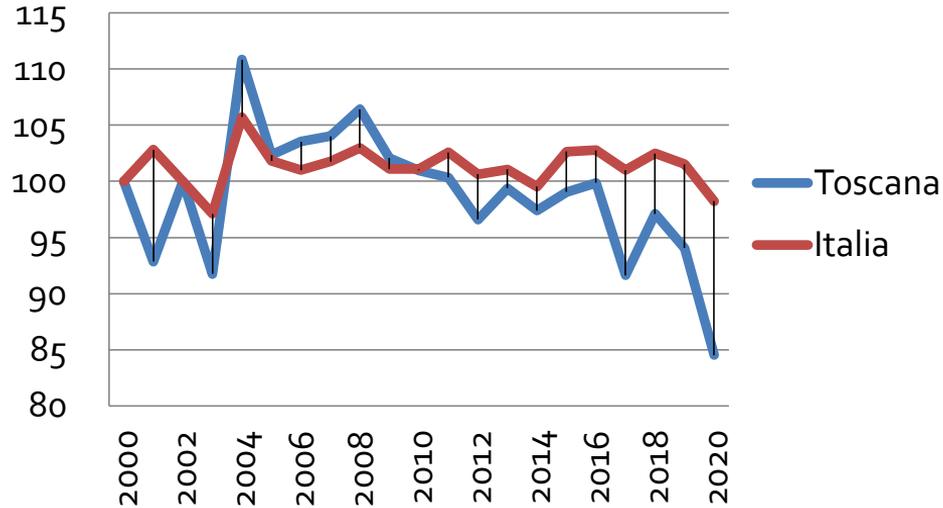
# Produzione e valore aggiunto (1)

	Valore aggiunto	Occupati
ITALIA (migliaia)	34.191.299	927
%	2,1%	3,6%
TOSCANA(migliaia)	2.431.557	52
%	2,2%	3,1%
<i>% agricoltura Italia</i>	<i>7,1%</i>	<i>5,6%</i>

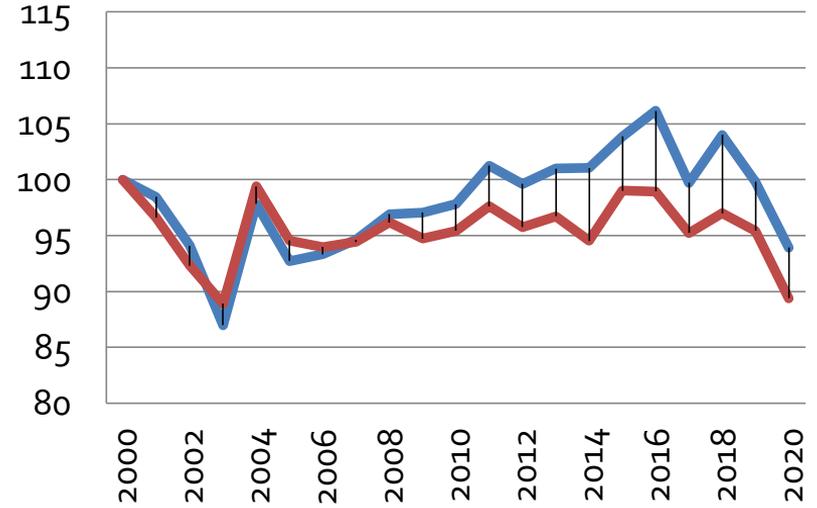
Fonte: ISTAT

# Produzione e valore aggiunto (2)

## Produzione

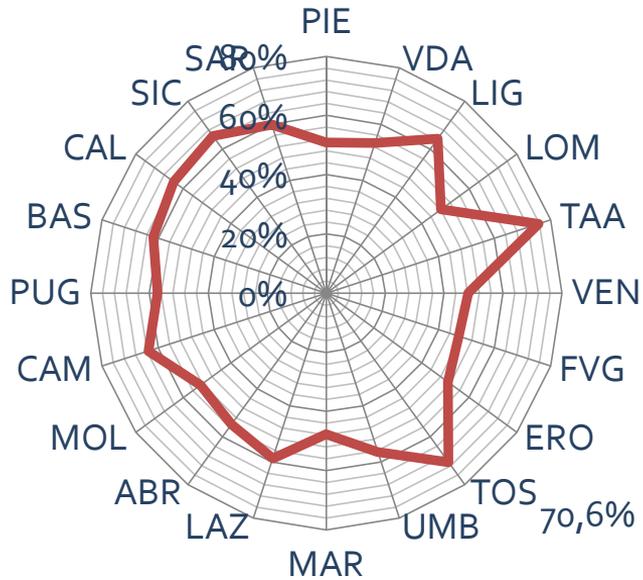


## Valore aggiunto

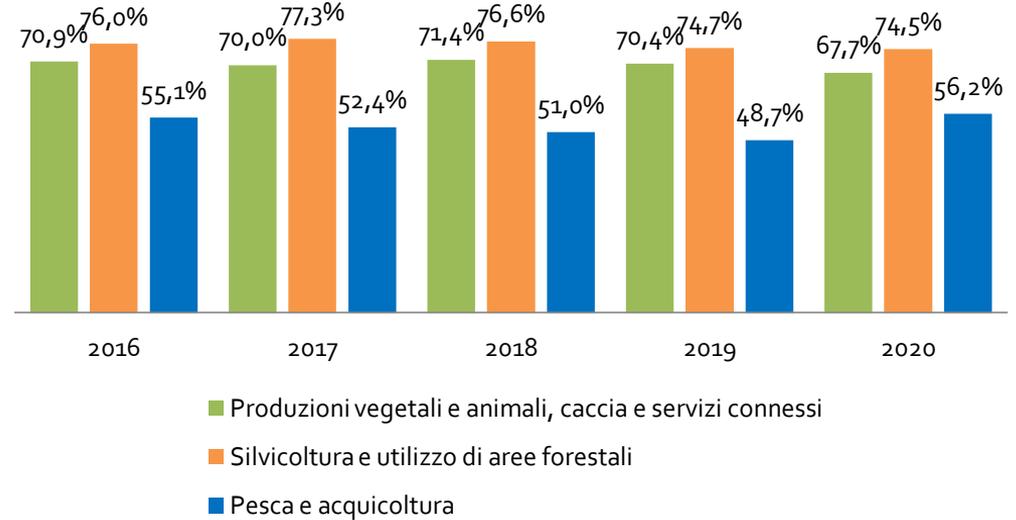


# Produzione e valore aggiunto (3)

## Valore aggiunto/produzione



## Valore agg./produzione



# Auto-contenimento delle filiere locali

- Le filiere alimentari nazionali ed estere, da cui importiamo la maggior parte dei prodotti alimentari che consumiamo, si caratterizzano per una maggiore frammentazione geografica rispetto a quelle locali: fatto 100 il valore dei prodotti alimentari che i consumatori in Toscana acquistano dalle altre regioni italiane, un quarto di questo valore è realizzato all'estero → Maggiore esposizione agli shock esteri in termini di prezzi e/o di input disponibili;
- Al contrario, la filiera alimentare toscana è più **auto-contenuta**, in quanto dipende dal contributo estero per il 13,5% del suo valore complessivo.

# Qualità, non-omologazione e *brand* Toscana



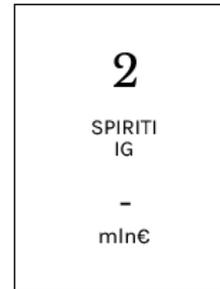
## IG Toscana :: Intro

DATI AGGIORNATI AL 12/04/2022

Con un totale di 89 Cibi e Vini certificati DOP IGP, è la Regione numero 1 in Italia per prodotti DOP IGP STG, a cui si aggiungono le 3 STG nazionali e le 2 Bevande Spiritose IG regionali, per un totale di 94 Indicazioni Geografiche. A livello economico, secondo le ultime stime dell'Osservatorio Ismea-Qualivita, il

settore dei prodotti DOP IGP in Toscana vale 1156 milioni di euro, con il comparto dei prodotti agroalimentari che pesa per il 13,1% e quello vitivinicolo per il 86,9%.

## Dati prodotti DOP IGP STG e Spiriti IG



- L'elevata qualità e reputazione delle produzioni toscane favoriscono la competitività di imprese e territori;
- La non-omologazione e la diversificazione consentono di "fare il prezzo" ed essere meno esposti agli shock di prezzo internazionali;
- Forti legami con altri settori (turistico-ricettivo) e funzioni ambientali.

# Commercio

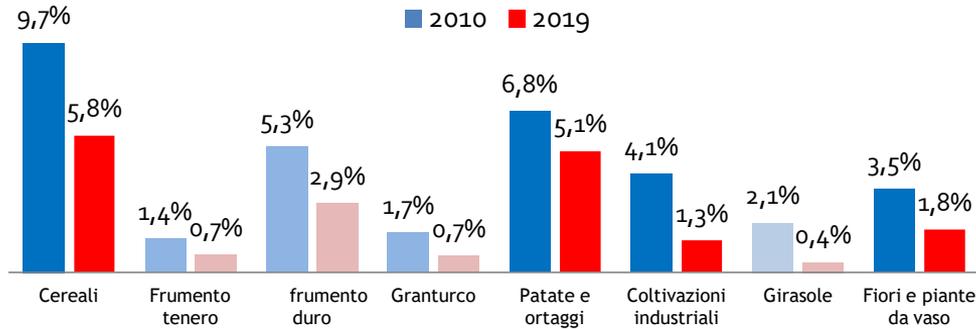
	Agricoltura	Industria alimentare	Industria delle bevande
<b>ITALIA</b> (migliaia)	6.591.773,4	26.609.300,0	8.346.928,3
%	1,7%	6,7%	2,1%
<b>TOSCANA</b> (migliaia)	342.323,8	1.121.956,5	1.040.435,7
%	0,8%	2,8%	2,6%
% <i>Italia</i>	5,2%	4,2%	12,5%

- L'export di piante rappresenta l'80% delle nostre vendite all'estero di prodotti agricoli;
- Esportiamo, inoltre, oli e grassi vegetali, prodotti da forno e bevande (vino);
- In generale siamo importatori netti di materie prime agricole (al netto dell'export di piante) e di beni alimentari (al netto delle bevande).

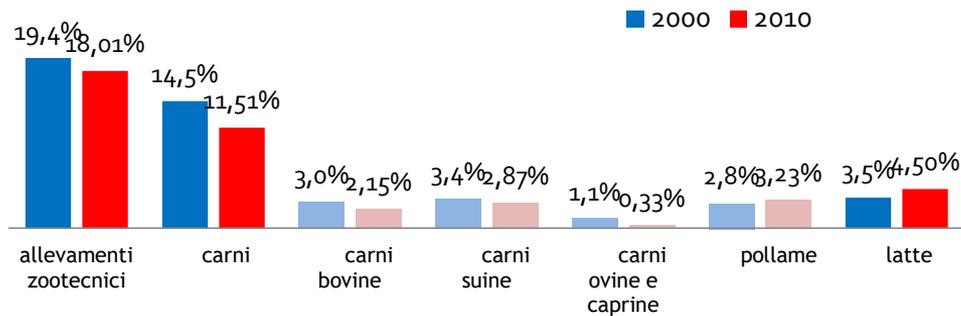
Fonte: Coeweb ISTAT

# Le filiere agricole

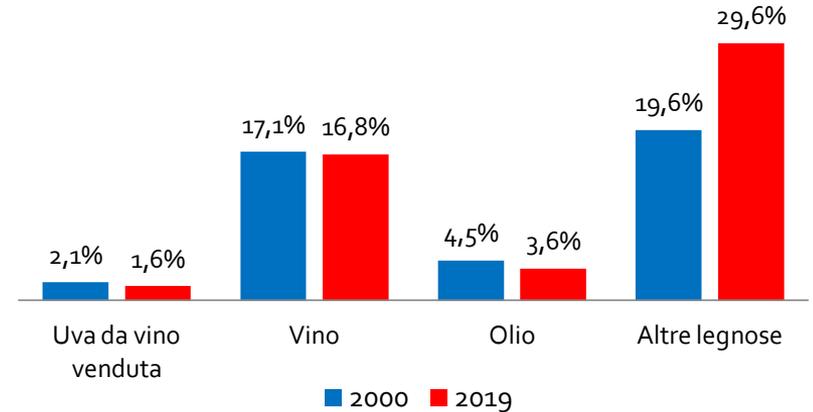
## Seminativi



## Zootecnia

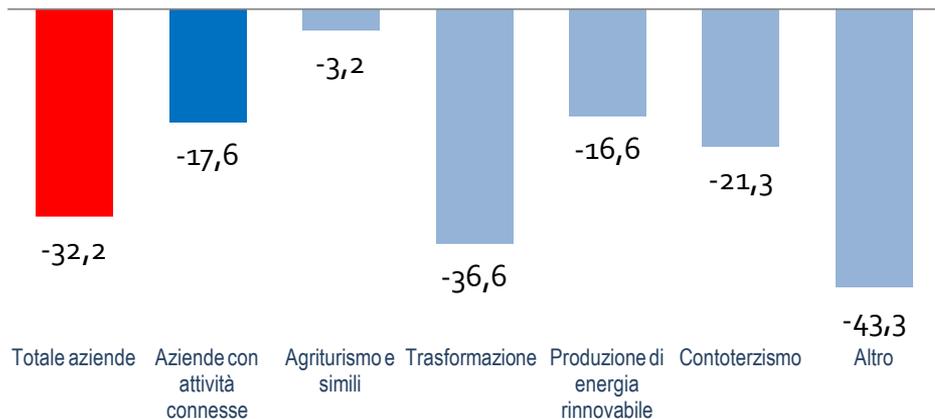


## Arboree



# Diversificazione e multifunzionalità

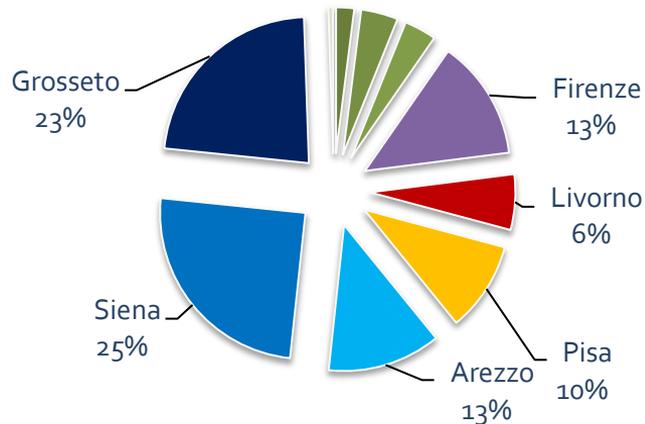
Var. numero aziende con attività connesse (2016/13)



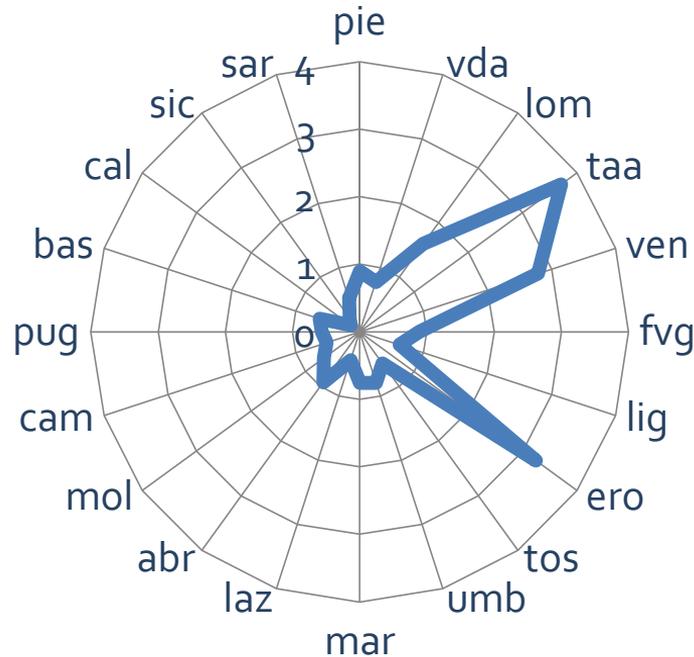
Forte legame con il territorio: nella Toscana del Sud si concentrano due terzi del totale di agriturismi in Toscana

- Nel tempo le aziende con attività connesse hanno mostrato maggiore resilienza rispetto alle altre;
- Specializzazione nelle attività turistiche.

Agriturismi per provincia



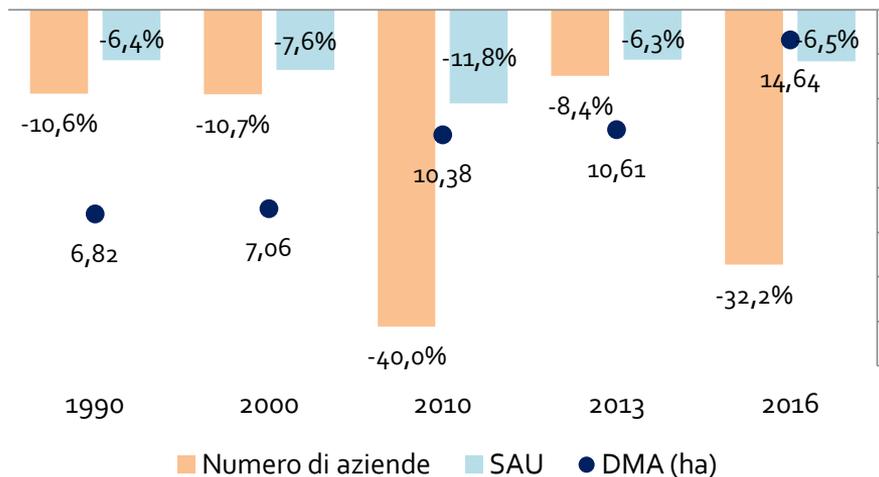
# Si produce sempre meno....



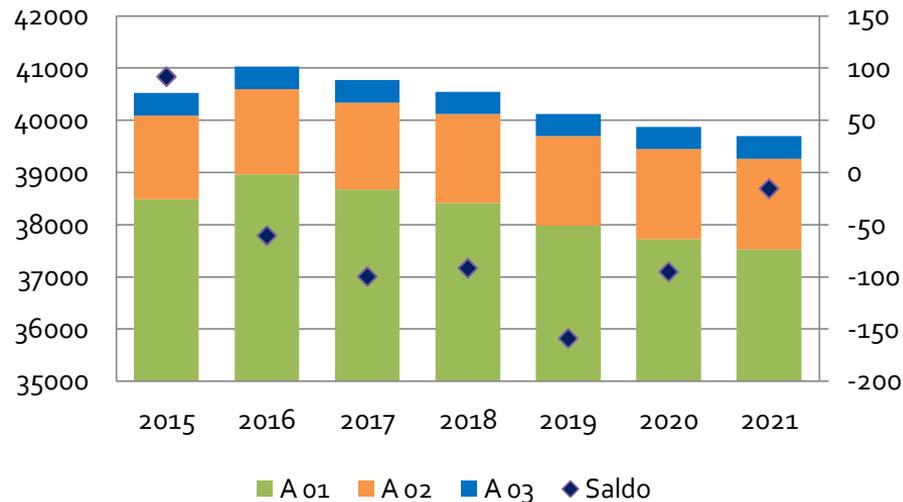
- Per soddisfare la nostra domanda alimentare dipendiamo per due terzi dalle importazioni dalle altre regioni italiane e per il 20% dall'estero;
- Quasi la metà della domanda italiana di alimenti è soddisfatta dai flussi di cibo provenienti da tre regioni (Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna), le cui filiere sono esposte sui mercati esteri più delle altre.

# ....sempre meno aziende e superficie coltivata...

## Aziende e superficie coltivata

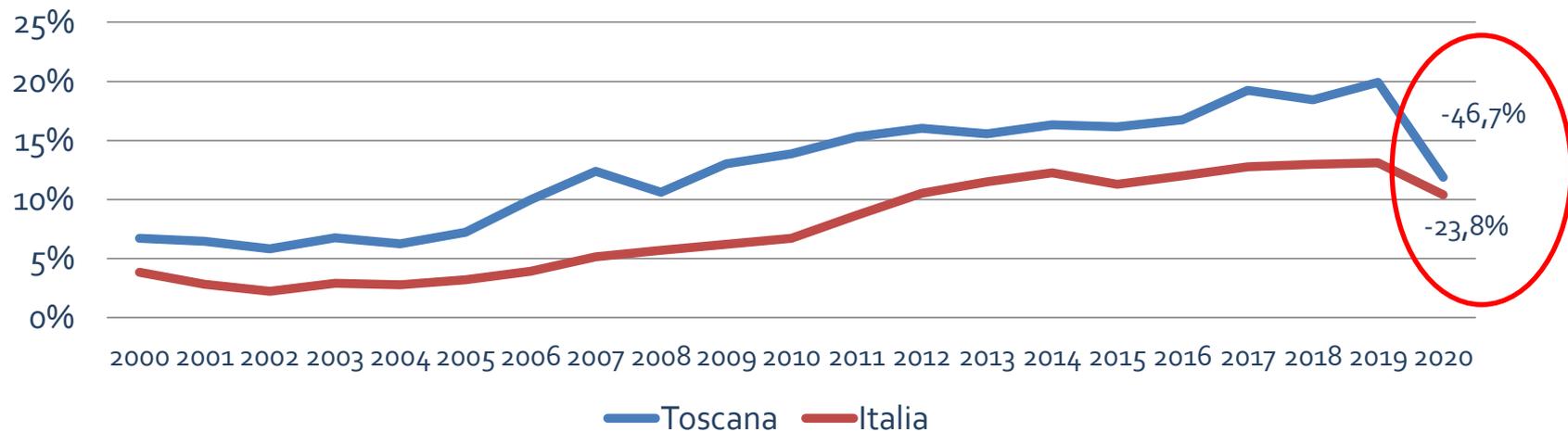


## Aziende iscritte alle Camere di Commercio



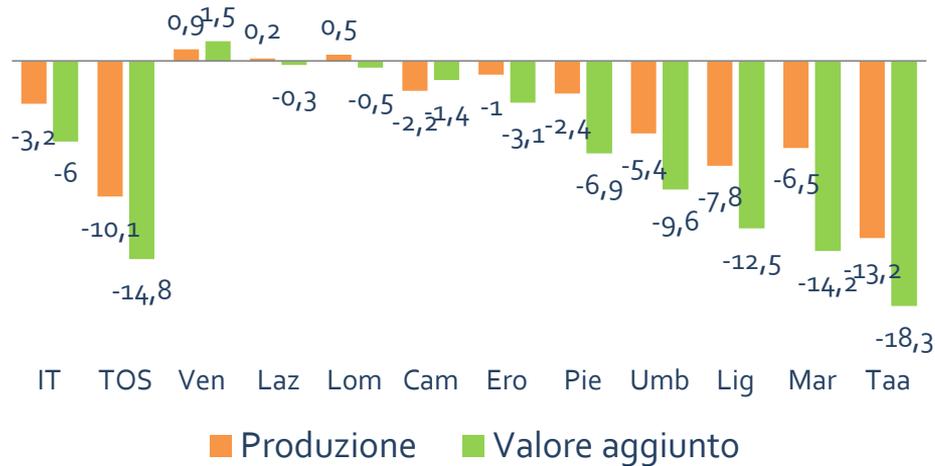
# ...Eccessiva dipendenza dai flussi turistici

Peso delle attività connesse su valore aggiunto

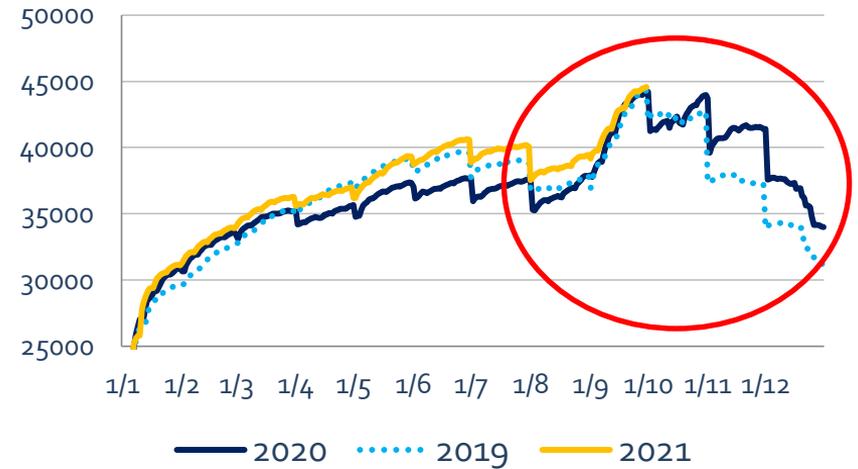


# L'agricoltura toscana ai tempi del covid

## Produzione e valore aggiunto (var. 20/19)

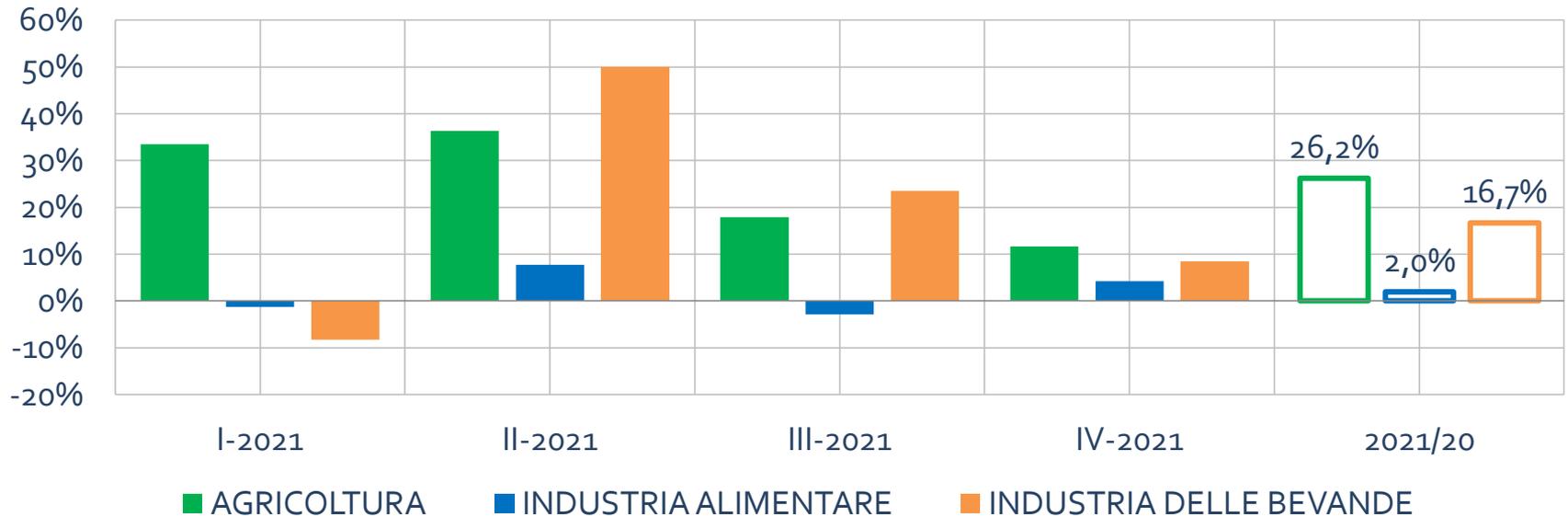


## Addetti agricoli (SIL)



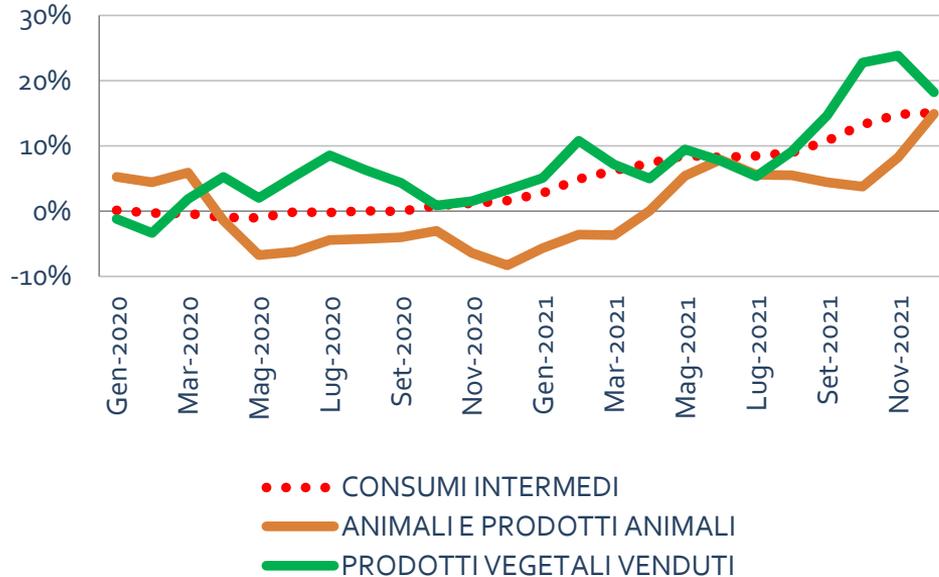
# Ci stiamo riprendendo?

Export (Fonte: Coeweb ISTAT)



# La crisi ucraina (1)

Var. mensili indici dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori (Fonte: ISTAT)



- La crisi tra Russia e Ucraina si inserisce in un contesto già fortemente condizionato dai prezzi crescenti dell'energia e di molte *commodities* alimentari, tra cui i cereali;
- Dall'Ucraina e dalla Russia l'Italia importa direttamente il 10% del fabbisogno cerealicolo, il 20% tra semi oleosi e oli industriali derivati, il 10% di leguminose da granella, destinate prevalentemente alla zootecnia, e circa il 5% di zucchero.
- Vanno poi aggiunti i prodotti agricoli e alimentari importati indirettamente e utilizzati come input intermedi da paesi da cui importiamo poi lavorazioni successive.

## La crisi ucraina (2)

- Dati i flussi di beni alimentari in Italia, che, come abbiamo visto, provengono prevalentemente da tre regioni, le cui filiere sono più frammentate e dipendenti dalle importazioni dall'estero, lo shock si trasmette attraverso due canali:
  - Importazioni dirette di beni alimentari da altre regioni o dall'estero;
  - Importazioni di input (energia compresa) da parte delle imprese.
- Anche se le filiere locali sono più auto-contenute e meno frammentate, vanno considerati due ulteriori elementi:
  - Importiamo dal resto d'Italia e dall'estero prodotti alimentari, lavorati e semi-lavorati, e agricoli difficilmente sostituibili con produzioni locali, per caratteristiche e quantità domandate dall'industria;
  - Considerando le caratteristiche del nostro comparto agricolo, che produce prodotti di elevata qualità, ma sconta una dimensione relativamente ridotta, i costi crescenti a montesono un ulteriore elemento di trasmissione dello shock, che rischia di avere conseguenze negative sulla nostra sicurezza alimentare, ma anche sulla sopravvivenza di molte aziende agricole.

Ferraresi, T., Turchetti, S. (2022). "L'esposizione del sistema agroalimentare toscano alla guerra in Ucraina". Nota di Lavoro IRPET Numero 11/22.

Disponibile su: <http://www.irpet.it/wp-content/uploads/2022/04/nota-di-lavoro-11-2022-aprile.pdf>

# Conclusioni

- L'agricoltura toscana ha dei vantaggi competitivi rilevanti dovuti all'elevata qualità delle sue produzioni e il forte legame con il territorio e l'auto-contenimento di filiere chiave;
- Tuttavia.... Si produce sempre meno e alcune filiere fondamentali per la nostra sicurezza alimentare stanno sparendo...
- Forte esposizione agli shock internazionali.



**Grazie**

**[sara.turchetti@irpet.it](mailto:sara.turchetti@irpet.it)**